



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

---

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

(articolo 30, comma 3, del DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato, ai sensi dell'articolo 30 del DPR n. 254/2005 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio, predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 2 aprile 2018 (Delibera n. 65).

Il Collegio, nel prendere in esame i prospetti contabili, rileva che il Bilancio d'esercizio 2018 è stato redatto in conformità al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 e a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio rileva, inoltre, che nel predisporre il Consuntivo in esame si è anche tenuto conto sia di quanto contenuto nella Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale, sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernente istruzioni applicative al bilancio di esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 citato, nonché della nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017.

Si rappresenta che il Bilancio di Previsione 2018 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 28 novembre 2017 (Delibera n. 212) e approvato dal Consiglio Camerale in data 15 dicembre 2017 (Delibera n. 26) sul quale il Collegio ha prodotto la relazione di competenza (verbale n. 11 del 5 dicembre 2017).

Nel corso dell'esercizio 2018 il Bilancio di Previsione è stato oggetto di variazione approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 24 luglio 2018 (Delibera n. 10) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza (verbale n. 7 del 10 luglio 2018).

Il Collegio dei Revisori dei conti nell'attuale composizione è stato nominato con provvedimento d'urgenza n. 66 del 19 aprile 2019 della Giunta Camerale in sostituzione del precedente Collegio cessato in data 16 febbraio 2019 per decorso del mandato. Sul Collegio di nuova nomina è, dunque, gravato il compito di approntare la relazione sul progetto di Bilancio d'esercizio 2018, pur se relativo ad una gestione anteriore all'assunzione dell'incarico. Nella redazione della presente relazione il Collegio ha tenuto in debito conto le attività svolte dal Collegio dei Revisori scaduto come risultanti dai relativi verbali.

### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio dei Revisori pro-tempore ha partecipato alle attività dell'Ente assistendo a tutte le riunioni della Giunta Camerale (n. 18) e del Consiglio Camerale (n. 6) e tenendo n. 11 riunioni di cui sono stati redatti i relativi verbali.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio attesta che il bilancio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio 2018, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. 254/2005, si riassume nei dati di seguito esposti.

### Stato Patrimoniale

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 174.960.282,23 con un Patrimonio Netto di € 143.870.298,30 come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2017		Variazioni		2018	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	127.880.288,61	77,20	-1.992.206,43	-1,56	125.888.082,18	72,81
<i>Immateriali</i>	14.849,98	0,01	-12.838,32	-86,45	2.011,66	0,00
<i>Materiali</i>	16.669.102,84	10,06	-930.787,66	-5,58	15.738.315,18	9,10
<i>Finanziarie</i>	111.196.335,79	67,13	-1.048.580,45	-0,94	110.147.755,34	63,71
Attivo circolante	37.711.796,01	22,77	9.238.284,28	24,50	46.950.080,29	27,16
<i>Rimanenze</i>	100.538,08	0,06	7.845,95	7,80	108.384,03	0,06
<i>Crediti funzion. nto</i>	4.179.987,73	2,52	-157.863,80	-3,78	4.022.123,93	2,33
<i>Disponibilità liquide</i>	33.431.270,20	20,18	9.388.302,13	28,08	42.819.572,33	24,77
Ratei e risconti attivi	54.405,44	0,03	-4.455,02	-8,19	49.950,42	0,03
<b>Totale Attivo</b>	<b>165.646.490,06</b>	<b>100,00</b>	<b>7.241.622,83</b>	<b>4,37</b>	<b>172.888.112,89</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	1.200.981,03	0,72	871.188,31	72,54	2.072.169,34	1,18
<b>Totale Generale</b>	<b>166.847.471,09</b>	<b>100,00</b>	<b>8.112.811,14</b>	<b>4,86</b>	<b>174.960.282,23</b>	<b>100,00</b>

STATO PATRIMONIALE Passivo	2017		Variazioni		2018	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	477.016,98	0,29	-261.758,80	-54,87	215.258,18	0,12
TFR	7.907.180,17	4,77	369.421,54	4,67	8.276.601,71	4,79
Debiti funzionamento	9.506.709,41	5,74	2.595.146,25	27,30	12.101.855,66	7,00
Fondi rischi ed oneri	8.136.013,86	4,91	-195.945,67	-2,41	7.940.068,19	4,59
Ratei e risconti passivi	594.039,38	0,36	-110.008,53	-18,52	484.030,85	0,28
<b>Totale Passivo</b>	<b>26.620.959,80</b>	<b>16,07</b>	<b>2.396.854,79</b>	<b>9,00</b>	<b>29.017.814,59</b>	<b>16,78</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>139.025.530,26</b>	<b>83,93</b>	<b>4.844.768,04</b>	<b>3,48</b>	<b>143.870.298,30</b>	<b>83,22</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>165.646.490,06</b>	<b>100,00</b>	<b>7.241.622,83</b>	<b>4,37</b>	<b>172.888.112,89</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	1.200.981,03	0,72	871.188,31	72,54	2.072.169,34	1,18
<b>Totale Generale</b>	<b>166.847.471,09</b>	<b>100,00</b>	<b>8.112.811,14</b>	<b>4,86</b>	<b>174.960.282,23</b>	<b>100,00</b>

Dal lato delle Attività, la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 125.888.082,18 incidendo per il 72,81% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 110.147.755,34), pari al 63,71%, mentre l'Attivo circolante ha una incidenza del 27,16% ed ammonta a complessivi € 46.950.080,29 costituito prevalentemente da Disponibilità liquide per € 42.819.572,33, pari al 24,77%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 143.870.298,30 (83,22%) le altre voci influenzano per il restante 16,78%.

### Conto Economico

Il Conto Economico presenta un Avanzo economico di esercizio di € 5.020.357,33 come si evince dal seguente dettaglio:

CONTO ECONOMICO	2017		Variazioni		2018	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
<b>Proventi correnti</b>	<b>€ 19.175.192,73</b>	<b>100,00</b>	<b>756.915,21</b>	<b>3,95</b>	<b>€ 19.932.107,94</b>	<b>100,00</b>
<i>Diritto annuale</i>	€ 11.950.704,58	62,32	910.490,27	7,62	€ 12.861.194,85	64,53
<i>Diritti di segreteria</i>	€ 5.557.146,21	28,98	53.076,72	0,96	€ 5.610.222,93	28,15
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	€ 1.279.203,80	6,67	-184.253,26	-14,40	€ 1.094.950,54	5,49
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	€ 386.260,08	2,01	-28.366,41	-7,34	€ 357.893,67	1,80
<i>Variaz. rimanenze</i>	€ 1.878,06	0,01	5.967,89	-317,77	€ 7.845,95	0,04
<b>Oneri correnti</b>	<b>€ 20.841.703,37</b>	<b>100,00</b>	<b>608.159,28</b>	<b>2,92</b>	<b>€ 21.449.862,65</b>	<b>100,00</b>
<i>Personale</i>	€ 6.950.193,69	33,35	35.661,52	0,51	€ 6.985.855,21	32,57
<i>Funzionamento</i>	€ 5.999.043,34	28,78	299.272,71	4,99	€ 6.298.316,05	29,36
<i>Interventi economici</i>	€ 3.146.277,20	15,10	972.028,44	30,89	€ 4.118.305,64	19,20
<i>Ammort. Accanton.</i>	€ 4.746.189,14	22,77	-698.803,39	-14,72	€ 4.047.385,75	18,87
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>-€ 1.666.510,64</b>	<b>-43,40</b>	<b>148.755,93</b>	<b>-8,93</b>	<b>-1.517.754,71</b>	<b>-30,23</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>€ 4.555.350,51</b>	<b>118,63</b>	<b>1.965.952,70</b>	<b>43,16</b>	<b>€ 6.521.303,21</b>	<b>129,90</b>
<i>Proventi finanziari</i>	€ 4.585.341,62		1.954.470,75	42,62	€ 6.539.812,37	
<i>Oneri finanziari</i>	€ 29.991,11		-11.481,95	-38,28	€ 18.509,16	
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>€ 990.162,24</b>	<b>25,79</b>	<b>-578.780,59</b>	<b>-58,45</b>	<b>€ 411.381,65</b>	<b>8,19</b>
<i>Proventi straordinari</i>	€ 1.042.225,12		-599.461,89	-57,52	€ 442.763,23	
<i>Oneri straordinari</i>	€ 52.062,88		-20.681,30	-39,72	€ 31.381,58	
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-€ 39.104,82</b>	<b>-1,02</b>	<b>-355.468,00</b>	<b>-909,01</b>	<b>-€ 394.572,82</b>	<b>-7,86</b>
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	€ 0,00		0,00	0,00	€ 0,00	
<i>Sval.. attivo patrimon.</i>	€ 39.104,82		355.468,00	909,01	€ 394.572,82	
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€ 3.839.897,29</b>	<b>100,00</b>	<b>1.180.460,04</b>	<b>30,74</b>	<b>€ 5.020.357,33</b>	<b>100,00</b>

Tale risultato positivo è scaturito dalla Gestione finanziaria che registra un miglioramento del 43,16% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente ai proventi delle partecipate "Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A." i cui utili distribuiti alla Camera di Commercio sono stati pari ad € 5.315.079,78; "Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A." € 581.162,37 e "Tecnoholding s.p.a." € 626.535,21.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio rileva la loro conformità al combinato disposto di cui agli artt. 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico il Collegio rileva che i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

#### Oneri per il Personale

Le competenze del personale non dirigente tengono conto dei nuovi valori stipendiali previsti per l'anno 2018 dal CCNL - comparto Funzioni Locali Periodo 2016-2018 – sottoscritto in data 21 maggio 2018. Gli arretrati relativi al periodo 2016-2017 sono stati corrisposti attingendo dal

“Fondo miglioramenti contrattuali” appositamente costituito negli esercizi precedenti e, pertanto, non hanno inciso sul conto economico 2018.

### ***Interventi Economici***

Tra gli Interventi Economici figurano € 490.000,00 relativi al contributo ordinario per l’Azienda Speciale “*Centro Tecnico del Commercio*” (C.T.C.). Il C.d.A. di detta Azienda ha approvato nella seduta del 1° aprile 2019 il bilancio d’esercizio 2018, che presenta un utile di € 27.096,50.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 6 dell’11 aprile 2017 con la quale il Consiglio camerale ha deciso di approvare l’aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2017-2019, ai sensi del comma 10 dell’articolo 18 della Legge n. 580/93, per aderire ai seguenti quattro progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) Punto Impresa Digitale (PID);
- b) Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni;
- c) Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente;
- d) Promozione Turistica e Culturale di qualità in Emilia-Romagna.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017 ha autorizzato tale incremento del tributo, confermato per il 2018 e 2019 con decreto 2 marzo 2018.

I sopra menzionati progetti sono stati avviati nel corso del 2017 e sono proseguiti nel 2018. Relativamente al progetto indicato alla lettera a) alcune attività saranno svolte nel 2019 con il rinvio delle relative risorse tramite rilevazione di risconto passivo.

### ***Immobilizzazioni***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell’art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ossia al valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria effettuati. L’importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorpendo dal costo del fabbricato strumentale il valore dell’area.

Nel corso del 2018 non sono intervenute né alienazioni né acquisizioni di nuovi immobili.

I beni mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono iscritti al prezzo di acquisto ed esposti al netto del Fondo di Ammortamento.

Per quanto riguarda il valore delle opere d’arte, stante la difficoltà di valutazione oggettiva di dette opere, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere non sono soggette ad ammortamento. A fronte di tale valore è appostata, a decorrere dal 2011, una riserva di rivalutazione opere d’arte nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. Per completezza di esposizione si precisa che annualmente si procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d’arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio.

Il materiale bibliografico è valutato al costo di acquisto e non è assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento da applicare sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

### ***Partecipazioni***

La principale voce delle Immobilizzazioni attiene alla situazione delle partecipazioni che sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella citata circolare MISE 3622/C/09.

Si rileva che nel corso del 2018 il valore delle partecipazioni camerali si è decrementato di € 1.002.097,93 passando da € 101.808.327,97 a € 100.806.230,04 a seguito delle seguenti movimentazioni:

**Incrementi:**

Rivalutazioni	353.027,38
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	0,00
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>353.027,38</b>

**Decrementi:**

Svalutazioni	923.189,49
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	431.935,82
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>1.355.125,31</b>

**Differenza -1.002.097,93**

Le rivalutazioni e le svalutazioni sopra indicate si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nel patrimonio netto delle società controllate o collegate ed in particolare:

- per le rivalutazioni relative a Aeroporto G. Marconi Bologna Spa, Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl e Bologna Welcome Srl (a fronte delle quali si è proceduto ad incrementare per un totale di € 353.027,38 l'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni);
- per le svalutazioni relative a Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione (a fronte della quale si è proceduto alla riduzione della riserva esistente, per un totale di € 528.616,67).

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi, complessivamente, da € 25.217.566,87 alla chiusura del Bilancio 2017, ad € 25.041.977,58 al 31 dicembre 2018, come si evince dal prospetto che segue:

Società	Valore delle Riserve			
	2017	Variazioni	variaz. %	2018
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	23.256.894,03	292.857,34	1,26	23.549.751,37
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	1.866.990,01	-528.616,67	-28,31	1.338.373,34
Bologna Congressi S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	57.308,86	24.292,79	42,39	81.601,65
Bologna Welcome S.r.l.	36.373,97	35.877,25	98,63	72.251,22
<b>Totale</b>	<b>25.217.566,87</b>	<b>-175.589,29</b>	<b>-0,70</b>	<b>25.041.977,58</b>

Si è inoltre proceduto alla ulteriore svalutazione per l'importo di € 394.572,82 di Imola Scalo Srl in liquidazione, società non controllata o collegata (12,688%), a seguito di perdite ritenute di natura durevole e strutturale.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni di società ed enti e non controllate o collegate è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentavano perdite. Il decremento per alienazioni è relativo alla cessione delle intere quote detenute dall'Ente in Bologna Congressi Spa e G.A.L. dell'Appennino Bolognese Soc. Cons.a r.l.

La situazione riferita alle singole partecipazioni è illustrata nei prospetti esposti in Nota Integrativa.

Si evidenzia che l'investimento, effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo "Parchi Agroalimentari Italiani" (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000, interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che mira a creare un complesso dove condensare le eccellenze dell'enogastronomia

italiana, è valutato al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 "i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio".

Si precisa che il risultato d'esercizio riportato nella tabella che segue è esposto al netto degli utili distribuiti per le società "Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., "Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione" e Tecno Holding S.p.A.

In base quanto riportato nella Nota Integrativa (pagine 20-22) e dall'esame degli atti a disposizione degli uffici si fornisce nella tabella seguente la situazione delle partecipazioni camerali:

Società	Partecipazione			Ultimo risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	%	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	57.446.943,87	33.897.192,31	37,533	747.243
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1.929.373,34	591.000,00	32,833	0
Bologna Congressi S.p.A.	0,00	0,00	0,000	0
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	483.987
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	262.595
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	0
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	338.487
Fiere Internazionale di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	22.551.965,91	15.678.301,00	14,683	5.745.523
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	71.278
Istituto Formazione Operatori Aziendali (I.F.O.A.)	116.801,26	113.338,20	2,393	142.987
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	215.573,32	26.640,00	22,200	109.428
Bologna Welcome S.R.L.	198.862,74	136.266,67	43,957	81.620
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	18.033,00	0,721	256.922
G.A.L. dell'Appennino Bolognese S.c.r.l.	0,00	0,00	0,000	0
Imola Scalo S.R.L. in liquidazione	47.956,83	12.688,00	12,688	-3.109.813
Job Camere S.R.L. (in liquidazione)	12.420,99	16.276,57	2,713	137.191
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	9.066,35	2,437	152.095
<b>Totale</b>	<b>100.806.230,04</b>	<b>57.737.197,53</b>		

Dalla lettura della tabella che precede si evidenzia, per le conseguenti azioni da parte dei competenti organi camerali, il netto divario tra il valore contabile e quello nominale per talune partecipazioni.

A tale riguardo appare opportuno precisare che, per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale rilevabile per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate che sono valutate sulla base del Patrimonio Netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome) e partecipazioni in entità non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005. Per quanto riguarda, poi, le società/organismi, già iscritti al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del Patrimonio Netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

La diversità di determinazione del valore contabile tra le due tipologie di partecipazioni giustifica in modo differente il minor valore.

In particolare, si segnala:

- “CAAB” (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2017 è superiore al Capitale Sociale, ma il valore è quello congelato al Patrimonio Netto 2006 che comprendeva perdite d’esercizio.
- “Job Camere” e “IC Outsourcing” (società non controllata/collegata) – il Patrimonio Netto 2017 è superiore al Capitale Sociale ma il valore contabile di tali partecipazioni, acquisite successivamente al 31 dicembre 2006, corrisponde al valore d’acquisizione.

In ordine alle misure di razionalizzazione delle partecipazioni previste dal D. LGS. 19 agosto 2016, 175, con deliberazione di Giunta n. 171 del 12 settembre 2017 è stata approvata la “Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna”, e trasmessa alla Corte dei Conti il 26 ottobre 2017 nonché al Ministero dell’Economia e delle finanze.

Con deliberazione di Giunta n. 223 del 20 dicembre 2018 è stata approvata l’analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna - anno 2018 con riferimento alla situazione al 31/12/2017 trasmessa alla Corte dei Conti ER Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero Sviluppo Economico il 31/1/2019.

Per quanto concerne l’I.F.O.A., in considerazione della natura non societaria dell’Ente, si prende atto dell’accantonamento effettuato al 31 dicembre 2018 al “Fondo rischi ed oneri partecipazioni” di importo pari al valore contabile iscritto a Bilancio (€ 116.801,26), in relazione all’entrata in vigore, in data 16/03/2018, del nuovo Statuto, come suggerito dal Collegio dei Revisori (verbale n. 3 del 31/01/2018 e delibera di Giunta n. 26 dell’1/2/2018)

### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La richiamata circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta con numerose disposizioni in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa.

Relativamente al diritto annuale 2018 occorre tener conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall’art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 che ha autorizzato l’incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici. Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l’anno 2018 restano quindi invariate rispetto al 2017.

L’ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.022.123,93 di cui € 2.027.850,18 relativi a crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi, come indicato nella seguente tabella:



	<b>Crediti</b>	<b>Fondi</b>	<b>Totale</b>
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	34.869.341,34		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		33.371.540,41	
<b>Totale crediti da diritto annuale</b>			<b>1.497.800,93</b>
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	9.215.208,02		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		8.708.748,38	
<b>Totale crediti da sanzioni per diritto annuale</b>			<b>506.459,64</b>
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.408.588,58		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.384.998,97	
<b>Totale crediti per interessi su diritto annuale</b>			<b>23.589,61</b>
<b>Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale</b>	<b>45.493.137,94</b>	<b>43.465.287,76</b>	<b>2.027.850,18</b>

Complessivamente il credito per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 45.493.137,94 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 43.465.287,76 come riportato nella Nota Integrativa (pagina 25).

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti (€ 2.471.885,01) si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Al 31 dicembre 2018 il Fondo corrisponde al 95% di tutti i crediti da diritto annuale sanzioni e interessi, come desumibile dal rapporto tra l'ammontare del Fondo (€ 43.465.287,76) e il totale dei crediti (€ 45.493.137,94).

### **Debiti**

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio condivide l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, e dei crediti, in quanto ritenuti inesigibili, entrambi provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

### **Fondo Indennità di Anzianità (F.I.A.) e Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**

Il suo ammontare è costituito dal debito maturato al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	7.002.041,79
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.265.409,28
Fondo Perseo-Sirio	9.150,64
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>8.276.601,71</b>

Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati a fine 2018, ritenendoli congrui:

Accantonamento indennità di fine rapporto	369.252,00
Accantonamento TFR personale di ruolo	120.333,29
TFR personale di ruolo	110,04
<b>Totale accantonamento trattamento di fine rapporto</b>	<b>489.695,33</b>

L'accantonamento al TFR è comprensivo della quota destinata al Fondo di previdenza complementare di comparto Perseo Sirio.

### **Fondi Rischi ed Oneri**

L'ammontare complessivo dei Fondi Rischi ed Oneri è di € 7.940.068,19, così composto:

Fondi per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	9.279,36
Fondi per miglioramenti contrattuali su F.I.A. e T.F.R. personale	3.716,00
Fondo oneri legali	190.000,00
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	1.065.000,00
Fondo rischi ed oneri partecipazioni	116.801,26
Fondo rischi per fondo centrale di garanzia sez. internazionalizzazione	81.040,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione confidi	6.000.000,00
Altri fondi	474.231,57
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>7.940.068,19</b>

Il Collegio rileva che a seguito dell'applicazione CCNL del 21 maggio 2018, nel 2018 si è proceduto ad utilizzare il "Fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali" che al 31 dicembre 2017 ammontava ad € 91.134,00 per erogare gli arretrati ai dipendenti come di seguito precisato:

- € 65.993,19 per retribuzioni;
- € 15.861,45 per contributi previdenziali ed assistenziali.

La somma residua di € 9.279,36 viene mantenuta per i miglioramenti relativi al personale con qualifica dirigenziale, tuttora in attesa di rinnovo contrattuale.

Per quanto riguarda, invece, il "Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR", ammontante a fine 2017 ad € 77.202,00, a seguito dell'entrata in vigore del citato CCNL, si è proceduto a trasferire l'importo complessivo di € 74.549,89 al Fondo indennità di anzianità e TFR del personale non dirigente. L'importo residuo, integrato di ulteriori € 1.063,89, ammonta a fine 2018 ad € 3.716,00 e corrisponde ad una stima di miglioramenti contrattuali per il personale con qualifica dirigenziale, calcolati sulla base di quanto previsto dal DPCM 27 febbraio 2017, in assenza di diverse indicazioni.

Il "Fondo oneri legali", ammontante a fine 2017 ad € 192.006,39, è stato utilizzato nel 2017 per € 5.997,80 e, al fine di adeguarne la consistenza ai presunti oneri derivanti dalle cause in essere al 31/12/2018, stimati in € 190.000,00, è stato incrementato di € 3.991,41.

Per quanto riguarda invece i compensi professionali all'ufficio legale dell'Ente, gli stessi vengono fatti transitare, a decorrere dall'esercizio 2011, dai fondi risorse decentrate e dirigenti nei conti del Personale.

Il "Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali", pari ad € 1.080.000,00 a fine 2017 e non utilizzato nel corso del 2018, è stato ridotto di € 15.000,00 a seguito di controversia conclusa con sentenza favorevole per l'Ente. A fine 2018 il Fondo ammonta complessivamente ad € 1.065.000,00.

Il "Fondo rischi legato allo strumento ibrido di patrimonializzazione" dei confidi è rimasto invariato rispetto al 2017, non essendovi stati utilizzi. Tale importo complessivo figura nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni.

Il "Fondo centrale di garanzia – sezione speciale internazionalizzazione", attivato nel 2014, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio (€ 81.040,00). Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni, figura la somma complessiva di € 260.000,00, erogata per € 100.000,00 nel 2013, per € 80.000,00 nel corso del 2014 e per altri € 80.000,00 nel 2015. Con delibera n. 89 del 24/05/2016 la Giunta ha deliberato di richiedere la chiusura della Sezione speciale per l'internazionalizzazione delle imprese bolognesi, con restituzione delle somme eccedenti gli impegni già assunti per le operazioni approvate e richiedendo altresì il rimborso delle somme impegnate man mano che si esauriscono le operazioni in corso.

E' stato costituito un "Fondo rischi e oneri per partecipazioni" di € 116.801,26, corrispondente al valore contabile di I.F.O.A, iscritto nel bilancio camerale, per le motivazioni illustrate nella sezione "Partecipazioni".

Inoltre l'Ente ha costituito il "Fondo rischi per incentivi tecnici" a seguito dell'adozione del Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui alla Deliberazione di Consiglio n. 9 del 20/4/2018. Il fondo ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 1.233,85, di cui:

- € 1.001,18 per incentivi inerenti la gara per il servizio assicurativo (det. 292/2018);
- € 232,67 per incentivi inerenti l'intervento di messa in sicurezza della sede camerale di Palazzo degli Affari (det. 393/2018).

Tra i fondi rischi si è effettuato un ulteriore accantonamento di € 100.000,00 per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali, portando la consistenza del fondo a complessivi € 450.000,00 a fine 2018.

Il fondo in essere a fine 2017 per contenziosi tuttora pendenti, pari ad € 80.282,20, è stato utilizzato nel corso del 2018 per un totale di € 55.854,43. Si è proceduto a fine 2018 ad una riduzione di € 1.430,05 portandone la consistenza ad € 22.997,72. A fronte di tale riduzione, operata al fine di adeguarne la consistenza alle cause in corso, è stata rilevata sopravvenienza attiva di pari importo.

### ***Ratei e Risconti***

Il Collegio concorda con l'iscrizione di Ratei e Risconti Attivi per € 49.950,42 e Ratei e Risconti Passivi per € 484.030,85.

Si evidenzia, in particolare, il risconto passivo di € 483.759,20, rilevato in conformità a quanto indicato dalla nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, per rinviare al 2019 la parte del provento di diritto annuale correlata ai costi per la realizzazione delle iniziative promozionali finanziate con l'incremento del 20% previste per il 2018 ma che saranno concluse nel 2019.

Il risconto è calcolato come somma dei costi trasferiti al 2019, desunti sia dai costi di esercizio delle iniziative promozionali, che dalle rendicontazioni presentate a gennaio 2019 ad Unioncamere Italiana per il progetto Punto Impresa Digitale € 483.759,20.

### ***Mutui Passivi***

Con riferimento ai Mutui Passivi nel corso del 2018 l'Ente ha proceduto alla liquidazione delle quote d'ammortamento dell'anno in conto capitale per complessivi € 261.758,80 e alla liquidazione di interessi per € 18.509,16.

Descrizione mutuo	Mutuo concesso	Restituzione c/capitale		Debito residuo
		nell'anno	Totale	
Restauro pellicole pittoriche Palazzo Mercanzia	41.300,00	3.691,02	41.300,00	0,00
Ristrutturazione Delegazione di Imola	586.942,64	52.154,45	586.942,64	0,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale anno 2004 CAAB scpa	2.000.000,00	171.360,72	1.820.760,68	179.239,32
Incarichi professionali progettazione e ristrutturazione palazzo Affari	330.000,00	27.710,10	301.128,01	28.871,99
Installazione impianto spegnimento incendi di Palazzo Mercanzia	84.934,94	6.842,51	77.788,07	7.146,87
<b>Totale</b>	<b>3.043.177,58</b>	<b>261.758,80</b>	<b>2.827.919,40</b>	<b>215.258,18</b>

A tale riguardo, il Debito residuo a fine esercizio precedente ammontava ad € 477.016,98 mentre a fine 2018 è pari ad € 215.258,18.

### ***Patrimonio Netto***

Il Patrimonio Netto, considerando anche l'Avanzo economico d'esercizio precedentemente indicato (€ 5.020.357,33), ammonta ad € 143.870.298,30 con un incremento di € 4.844.768,04

rispetto al 2017. Le varie voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2017		Variazioni		2018	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 94.894.892,03	68,26	3.839.897,29	4,05	98.734.789,32	68,63
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,38	0,00	0,00	6.083.704,75	4,23
Riserva di partecipazioni	€ 25.217.566,87	18,14	-175.589,29	-0,70	25.041.977,58	17,41
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,73	0,00	0,00	3.802.069,52	2,64
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,73	0,00	0,00	5.187.399,80	3,61
Avanzo economico dell'esercizio	€ 3.839.897,29	2,76	1.180.460,04	30,74	5.020.357,33	3,49
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>139.025.530,26</b>	<b>100,00</b>	<b>4.844.768,04</b>	<b>3,48</b>	<b>143.870.298,30</b>	<b>100,00</b>

### Misure di contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Il Collegio rammenta che le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016).

La riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs del 25 novembre 2016 n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.

Il Collegio rileva che nell'anno 2018 i costi per Organi istituzionali hanno riguardato esclusivamente gli emolumenti connessi agli incarichi dei Collegi dei Revisori e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nonché rimborsi spese missioni. Si richiama al riguardo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.

Il Collegio verifica che si è proceduto, quale risultato delle riduzioni della spesa, a determinare i tagli per l'anno 2018 in complessivi € 608.234,95, di seguito specificati:

- € 70.212,00, ai sensi dell'art. 61 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133 interamente versati:
- € 97.692,07, ai sensi dell'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, interamente versati:
- € 429.330,88 per il taglio dei consumi intermedi versati nel 2018, quale somma del dovuto ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 per € 286.220,59, integrato dall'ulteriore riduzione del 5% fissata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 per € 143.110,29:

- € 11.000,00, corrispondenti al 50% dei risparmi del Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa per l'anno 2017. Nel corso del 2018 sono stati versati € 35.000,00 dei risparmi riferiti al piano 2016.

Lo stanziamento 2018 complessivamente disponibile per consumi intermedi è stato determinato in € 3.801.908,00. Il vincolo risulta rispettato dal momento che i costi per consumi intermedi ammontano a fine 2018 a € 2.194.020,88, come indicato nella tabella seguente.

Consumi Intermedi	2010	2012	2018
Prestazioni di Servizi	2.549.578,70	3.893.269,88	2.134.621,24
Godimento dei Beni di Terzi	231.744,91	207.649,00	21.943,07
Oneri diversi di gestione	78.581,56	107.320,00	26.694,17
Organi istituzionali	2.300,69	23.000,00	10.762,40
<b>TOTALE</b>	<b>2.862.205,86</b>	<b>4.231.238,88</b>	<b>2.194.020,88</b>
a) 10% del 2010 (versati)			286.220,59
b) 5% del 2010 (versati)			143.110,29
<b>Limite di spesa del 2018 (Totale 2012 - a - b)</b>			<b>3.801.908,00</b>

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66, per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2018.

Il Collegio prende atto che il limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2018 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 32.958,38 e ciò è in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio ricorda che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013-2015. La norma rinvia al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, l'identificazione delle componenti di spesa sulle quali realizzare tali risparmi e di quelli destinati a rimanervi estranei. I risparmi derivanti dall'attuazione delle medesime disposizioni possono essere utilizzati, in forza di quanto previsto dalla legge, dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

A fine maggio 2017 l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha realizzato il Piano che delinea per le pubbliche amministrazioni le linee utili alla pianificazione degli investimenti in tecnologia così da consentire alle singole amministrazioni una riqualificazione della spesa e il conseguimento dei risparmi previsti in termini di spesa corrente. Si tratta di un obiettivo complessivo di contenimento della spesa nazionale annuale, non riferito a ciascuna amministrazione. L'obiettivo di riduzione della spesa per il sistema camerale è coordinato da Unioncamere Italiana che si riferisce direttamente ad AGID come da nota indirizzata all'intero sistema camerale del 26 febbraio 2016. In coerenza con gli obiettivi suddetti si è proceduto nel corso dell'anno 2018 alla migrazione dei server presso il data center di InfoCamere a Padova.

Il Collegio prende atto, non rilevando tuttavia allo stato riduzioni ad esso riferibili.

Il Collegio, prende atto che nel 2018 non è stato adottato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsto dagli art. 16, commi 4, 5 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.

Premesso tutto quanto sopra si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei versamenti a favore del Bilancio dello Stato dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica:

Norme di contenimento	Consuntivo 2018	Versamenti Bilancio dello Stato		
		importo	Num. Mandato	Data Mandato
art. 61 DL 112/2008	70.212,00	70.212,00	231	21/03/2018
art. 6, comma 21, DL 78/2010	97.692,07	97.692,07	1.230	22/10/2018
art. 8, comma 3, DL 95/2012	286.220,59	286.220,59	678	18/06/2018
art. 8, co. 3, DL 95/2012 e art. 50, co. 3, DL 66/2014	143.110,29	143.110,29	678	18/06/2018
Piano razionalizzazione (art. 16 DL 98/2011)	11.000,00	35.000,00	603	29/05/2018
<b>TOTALE</b>	<b>608.234,95</b>	<b>632.234,95</b>		

Il Collegio, infine, prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2018 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

#### **TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI**

L'art. 41 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al conto consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

In particolare, si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 13,47 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture, alcune difficoltà iniziali di operatività della nuova suite contabile hanno determinato un peggioramento dell'indicatore dei primi due trimestri e conseguentemente di quello annuale. Per le stesse ragioni taluni pagamenti, per € 428.018,28 di cui 277.521,25 relativo a società *in house*, sono avvenuti oltre i termini previsti.

#### **CONTI GIUDIZIALI**

Il Collegio richiama il Decreto Legislativo 26 agosto 2016 n. 174 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” che agli articoli dal 137 al 140 disciplina la resa dei conti giudiziari dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche.

In tema di presentazione dei conti l'art. 139 dispone che:

“1. Gli agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza.

2. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

3. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative

e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia.”

Il Collegio prende atto dei conti giudiziali, relativi all'esercizio 2018, presentati dagli agenti contabili dell'Ente, allegati al progetto di bilancio:

- Conto annuale reso dall'istituto cassiere Unipol, datato 31 gennaio 2019;
- Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, Monica Monti, datato 19 febbraio 2019;
- Conto della gestione del consegnatario dei beni, Paola Criscolo, datato 27 febbraio 2019;
- Conto della gestione di titoli azionari reso dall'agente contabile Valerio Veronesi, datato 19 febbraio 2019.

I quattro conti sono stati già parificati in data 28 marzo 2019 dal dott. Franco Baraldi, Dirigente del II Settore, mediante propria firma in calce ai medesimi conti, ad attestazione della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente.

Relativamente al conto annuale reso dall'istituto cassiere Unipol si riportano i principali dati sulla movimentazione del **fondo cassa** dell'ente:

Totale reversali incassate nell'anno	29.322.963,67
Totale mandati pagati nell'anno	19.933.192,37
Fondo fine esercizio	42.788.647,49
Disponibilità presso Banca Italia a fine esercizio	42.775.121,19
<i>Differenza</i>	<i>13.526,30</i>

Tali valori corrispondono ai dati risultanti dalla verifica di cassa al 31 dicembre 2018 svolta dal Collegio in data 12 marzo 2019 (verbale n. 3).

Relativamente al conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, il Collegio riscontra che la cassa economale è stata dotata ad inizio 2018 di un fondo annuale di € 22.000,00 a fronte del quale risulta un reintegro effettuato il 25 settembre 2018 per € 16.587,67. Complessivamente quindi la dotazione del fondo è stata di € 38.587,67. Nel corso del 2018 le spese per le quali si è attinto al fondo economale sono state pari ad € 25.032,08. Il Collegio verifica che con reversale n. 1120 del 31/12/2018 si è proceduto a reintrodurre la somma di € 13.555,59, corrispondente alla differenza.

Dotazione iniziale	22.000,00
Entrate - Reintegri	16.587,67
Uscite - Utilizzi	25.032,08
Consistenza finale	13.555,59

Relativamente al conto della gestione del consegnatario dei beni si riportano i dati sulla movimentazione dei beni mobili:

Consistenza iniziale	8.917.302,69
Carico	1.820,20
Scarico	87.760,70
Consistenza finale	8.831.362,19

Tali dati corrispondono con i valori riportati nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'ente, al lordo del fondo di ammortamento, per i conti delle immobilizzazioni immateriali e per attrezzature informatiche e non informatiche, arredi, opere d'arte ed automezzi.

Relativamente al conto della gestione di titoli azionari si riportano i dati di sintesi sulla movimentazione dei valori nominali delle partecipate dell'ente:

Consistenza inizio esercizio	58.249.380,03
Consistenza all'8 luglio 2018 (agente contabile Giorgio Tabellini)	57.737.049,23
Consistenza fine esercizio (da 9 luglio 2018 agente contabile Valerio Veronesi)	57.737.197,53

Tali dati (valori nominali) corrispondono alle partecipazioni riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'ente per i conti delle immobilizzazioni finanziarie (ivi iscritti al valore contabile).

La variazione dei valori nominali si è registrata:

- nel periodo 1 gennaio – 8 luglio 2018 a seguito della cessione delle quote di partecipazione in Bologna Congressi Spa (€ 506.130,80) e G.A.L. dell'Appennino Bolognese Soc.Cons. a r.l. (€ 6.200,00);
- nel periodo 9 luglio – 31 dicembre 2018 a seguito dell'incremento del valore nominale delle partecipazioni Ecocerved S.c.a r.l. (€ 74,00) e IC Outsourcing S.c.r.l. (€ 74,30) derivante dalla distribuzione proporzionale delle quote di soci receduti.

Il Collegio attesta quindi che i conti giudiziali, così come parificati, sono rispondenti al progetto di bilancio 2018 approvato dalla Giunta nella riunione del 2 aprile 2019.

#### SITUAZIONE DI CASSA

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2018 di € 42.788.647,49, così determinato:

<b>Fondo cassa inizio esercizio</b>	<b>33.398.876,19</b>
<b>Riscossioni</b> fino alla reversale n. 1.120	29.322.963,67
<b>Pagamenti</b> fino al mandato n. 1.691	19.933.192,37
<b>Saldo risultante dalla contabilità camerale</b>	<b>42.788.647,49</b>

Il servizio di cassa è affidato, a seguito di convenzione stipulata il 14 settembre 2016 e decorrente dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 gennaio 2021, all'istituto bancario Unipol Banca S.p.A. presso cui è acceso il conto corrente di tesoreria n. 061 12000001-5.

Da comunicazione di detto istituto di credito del 29 gennaio 2019 si evince che la movimentazione del citato conto corrente, alla data del 31 dicembre 2018, riporta un fondo di cassa di € 42.788.647,49.

A tale riguardo, si deve precisare che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede all'art. 1, commi 391-394, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720.

In applicazione di detta normativa, il citato conto corrente di tesoreria a fine giornata registra un saldo di zero euro in quanto è utilizzato per le movimentazioni quotidiane facendo confluire il relativo saldo sulla contabilità speciale intestata alla Camera di Commercio presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.



I saldi dei conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Bologna alla data del

numero di conto	intestazione	ultimo prelevamento			saldo
		ordine n.	data	importo	
750406	Diritti Segreteria Ambiente	1004	31/12/18	124,28	273,95
794404	Diritti Tutela Mercato Mercato e Consumatore	1005	31/12/18	1.277,06	1.192,78
823401	Spese Notifica	1006	31/12/18	852,12	632,37
11838406	Versamenti Incassi Giornalieri	1013	31/12/18	0,17	1.591,50
16120404	Servizio Tesoreria	1002-1003	31/12/18	5.505,49	4.461,32
17043407	Firma Digitale	1007	31/12/18	3.077,65	1.115,48
98906993	Sanzioni Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.)	1008	31/12/18	897,72	408,26
<b>TOTALE</b>					<b>9.675,66</b>

31/12/2018 sono:

Il Collegio verifica comunque il rispetto del prelevamento da detti conti correnti secondo quanto indicato dall'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005.

L'Ente provvede, con cadenza quindicinale, a trasferire l'importo relativo ai saldi dei conti correnti postali sul conto corrente presso l'Istituto Cassiere Unipol Banca mediante disposizione di bonifico direttamente dal sito di Poste Italiane Impresa On-line determinando così dei provvisori di entrata che vengono successivamente regolarizzati con emissione di reversale a copertura.

## CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2018 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del citato D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze, per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018, così come predisposto dalla Giunta Camerale (Delibera n. 65 del 2 aprile 2019).

Bologna, 7 maggio 2019

dott. Pietro FLORIDDIA (Presidente)

\_\_\_\_\_firmato\_\_\_\_\_

dott. Antonio GAIANI (Componente)

\_\_\_\_\_firmato\_\_\_\_\_